

**ATLANTE DEGLI
AMBITI TERRITORIALI
OTTIMALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

**Ambito BASSA
REGGIANA (RE)**

Emilia-Romagna
facciamo
la differenza.



Osservatorio
delle
Unioni

Realizzato in collaborazione con



GRUPPO DI LAVORO

Elettra Malossi - Responsabile del Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Mara Valdinosi – Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Paola Maccani – ART-ER s.cons.p.a. responsabile dell'Unità Sviluppo Territoriale e attrattività

Silvia Ringolfi, Francesco Trapani, Valentina Giacomini – gruppo di lavoro ART-ER s.cons.p.a.

SOMMARIO

PREMESSA	4
PRESENTAZIONE	5
SCHEDA AMBITO BASSA REGGIANA (RE)	7
INDICATORI SOCIO-ECONOMICI	8
DEMOGRAFIA	9
Popolazione residente	9
Tasso di crescita della popolazione	10
Popolazione residente con più di 64 anni	11
Popolazione residente straniera	12
ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO	13
Istruzione terziaria 30-34 anni	13
Addetti alle unità locali	14
Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza	15
Settore manifatturiero	16
Turismo	17
BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE	18
Reddito medio pro-capite	18
Mercato del lavoro per genere	19
INDICATORI OFFERTA SERVIZI	20
BANDA LARGA	21
Famiglie con almeno 30 Mbps	21
SCUOLA E SOCIALE	22
Asili nido e servizi simili	22
Studenti	23
Presidi socio-assistenziali per anziani	24
CULTURA	25
Musei	25
Biblioteche comunali	26
AMBIENTE E MOBILITÀ	27
Raccolta differenziata	27
Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)	28
COMMENTO DI SINTESI	29
NOTA METODOLOGICA	30
ALLEGATI: CARTE TEMATICHE	31

PREMESSA

Mentre si prospettano a livello nazionale modifiche negli assetti istituzionali, non sembra ancora sufficientemente sentita a livello centrale l'esigenza di rendere più efficace ed innovatrice l'azione amministrativa locale.

In questi anni il nostro obiettivo è stato invece quello del rafforzamento amministrativo delle municipalità ed intermunicipalità, coerente con le altre politiche della Regione.

Anche con il nostro più recente Programma di riordino territoriale abbiamo inteso concretizzare un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni gestite in Unione che, anche grazie ai complementari processi di fusione, consenta agli enti locali di governare le nuove sfide e di continuare, come territorio emiliano-romagnolo, a essere competitivi e attrattivi dal punto di vista economico.

Da anni sosteniamo che la strada delle Unioni consente evidenti vantaggi sul piano gestionale e per questo motivo consideriamo le Unioni lo strumento migliore per superare le fragilità dei Comuni e per migliorare la qualità dei servizi, razionalizzando l'utilizzo di tutte le risorse.

Ora si pone davanti a noi tutti un nuovo obiettivo, quello di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagonisti i nuovi amministratori, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Un approccio quindi in grado di offrire all'azione amministrativa una visione di più lungo respiro, rivolta allo sviluppo sostenibile dei diversi territori emiliano-romagnoli, nella prospettiva e con azioni rivolte agli obiettivi dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

Vogliamo farlo attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto. Vogliamo farlo mettendo a disposizione delle Unioni dei Comuni e degli Amministratori una analisi territoriale degli ambiti ottimali, con l'intento di offrire alle Unioni un quadro conoscitivo di base, certamente non esaustivo ma comunque utile base di partenza per ragionare sulla Strategia di sviluppo territoriale.

La Regione Emilia-Romagna, anche con questo nuovo strumento, dimostra di continuare a credere e a investire molto sulle Unioni di comuni, con l'intento di rafforzarle insieme a tutto il sistema delle autonomie.

Emma Petitti

Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità

PRESENTAZIONE

L'Atlante degli Ambiti territoriali ottimali (ATO) che costituiscono, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, l'area territoriale adeguata per l'esercizio in forma associata sia delle funzioni fondamentali dei Comuni sia di ulteriori funzioni conferite, è stato realizzato dalla Regione Emilia-Romagna per offrire uno strumento conoscitivo alle Unioni ed ai Comuni.

Le elaborazioni, realizzate per ciascuno degli Ambiti dell'Emilia-Romagna, comprendono una serie di indicatori socio-economici ed alcuni altri indicatori sull'offerta dei servizi, cui si aggiungono rappresentazioni cartografiche elaborate appositamente per questo progetto.

Ogni Atlante si apre con una Scheda descrittiva del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale, rappresentato in una cartina nel proprio contesto istituzionale di riferimento: distretto socio-sanitario, Unione, singoli comuni. Nella scheda alcuni dati ed informazioni forniscono un inquadramento generale: numero dei comuni, popolazione, superficie, superficie montana, denominazione del distretto socio-sanitario e dell'Unione dei comuni.

La descrizione degli Ambiti viene resa fruibile attraverso tabelle e cartine, per ognuno dei 19 indicatori selezionati, per descrivere in modo sintetico gli aspetti socio-economici e l'offerta dei servizi in ogni comune. Gli indicatori sono classificati in range definiti ed omogenei e rappresentati utilizzando l'intensità del colore nelle carte relative ad ogni singolo tema ed indicatore. Per ogni indicatore sono presentati in una tabella i valori relativi ad ambito, provincia e regione, consentendo così un confronto ed una contestualizzazione a livello territoriale e regionale.

Il commento di sintesi è redatto sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati. Si tratta di alcune considerazioni che potranno essere approfondite ed integrate da chi conosce più da vicino il territorio ed ha quindi a disposizione ulteriori e diretti elementi di conoscenza degli aspetti e delle caratteristiche socio-economiche e dell'offerta dei servizi nell'area.

Completano l'Atlante tre carte tematiche che descrivono le caratteristiche fisiche e territoriali, l'infrastrutturazione principale per l'accessibilità e mobilità del territorio, i servizi per la salute e l'istruzione, con la localizzazione di ospedali, case della salute, scuole di diverso ordine e grado, Università.

Con queste carte si sono voluti fornire ulteriori elementi di conoscenza e di contesto. Così la carta dell'accessibilità ha come sfondo l'articolazione dei sistemi locali del lavoro, in modo da evidenziare il complesso sistema di interdipendenza fra le città e le aree entro le quali si muove la maggior parte delle persone per motivi di lavoro. Allo stesso modo, la carta dove sono localizzati i servizi per la salute e l'istruzione ha come sfondo la classificazione nazionale dei comuni per diverso indice di perifericità, utilizzato per la definizione delle aree interne.

Si tratta insomma di elaborazioni e rappresentazioni che riteniamo utili e significative basi di conoscenza, che mettiamo a disposizione di quanti, Amministratori e collaboratori delle Unioni dei Comuni, vorranno utilizzarle.

A questo fine, e in parallelo alla realizzazione degli Atlanti, si propone la possibilità di una lettura dinamica ed interattiva dei diversi territori regionali, attraverso lo strumento della Regione Emilia-Romagna denominato Moka, un sistema per creare applicazioni GIS utilizzando oggetti organizzati in

un catalogo di cartografie e temi, o gruppi di tematismi, in grado di offrire ad utenti anche non esperti la possibilità di visualizzare ed estrapolare mappe e cartografie.

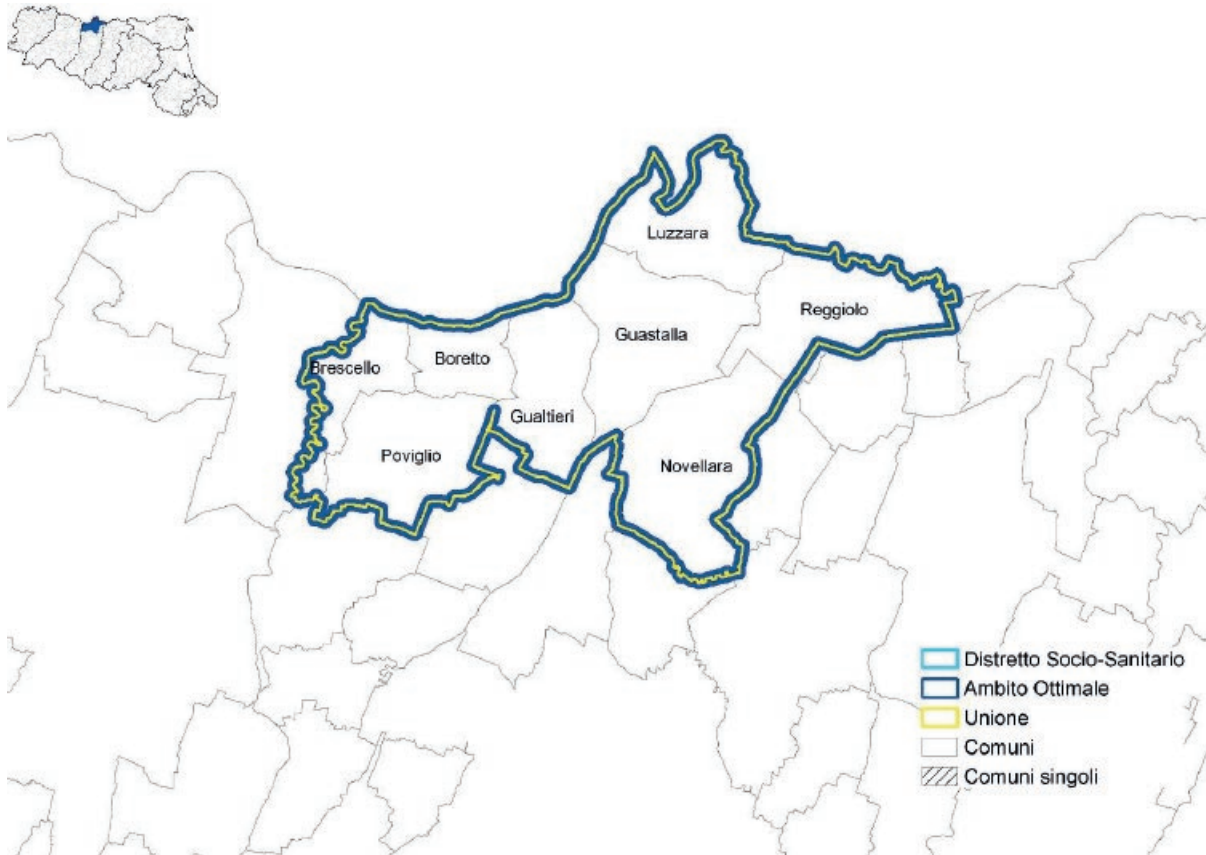
Attraverso Moka sarà quindi d'ora in poi possibile una lettura per ambiti ottimali ed avere implementato il catalogo dei dati e delle relative mappe con alcuni degli indicatori e dei dati raccolti ed organizzati in occasione della realizzazione di questo Atlante degli Ambiti territoriali dell'Emilia-Romagna.

Per una visione d'insieme è stato realizzato anche un ulteriore e separato report denominato Quadro regionale, elaborato al fine di fornire una lettura complessiva e comparativa sia a livello comunale che per ambiti ottimali.

Tutti gli Atlanti sono presentati in occasione del seminario Le Unioni di Comuni: insieme per lo sviluppo del territorio (12 settembre 2019) organizzato dall'Assessorato al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità con l'obiettivo di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagoniste le nuove amministrazioni, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Ciò attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto, e l'elaborazione di una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione, anche in attuazione dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

SCHEDA AMBITO BASSA REGGIANA (RE)



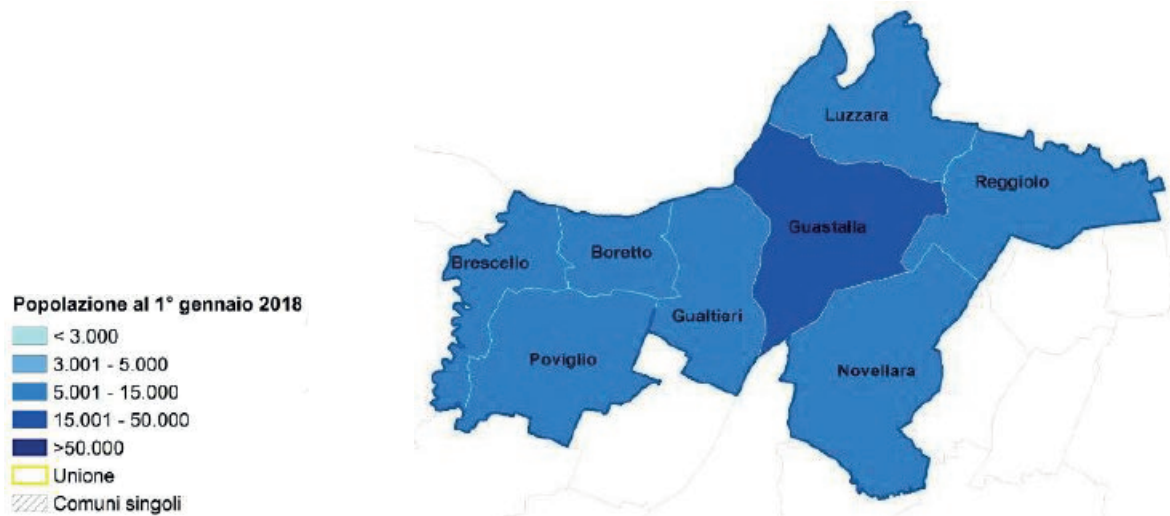
Numero complessivo dei Comuni	8	Distretto socio-sanitario	Guastalla
Singoli	0		<i>(Ambito coincidente)</i>
Associati	8	Unioni	Unione Bassa Reggiana
Montani <i>ex L.R. 2/2004</i>	0		<i>(coincidente con ambito)</i>
Popolazione		Superficie in kmq	314
al 1° gennaio 2018	71.690	Superficie montana in kmq	0
		% di superficie montana sul totale	0%

Fonte dei dati utilizzati: superficie con altimetria > 600 metri, ISTAT

INDICATORI SOCIO-ECONOMICI

DEMOGRAFIA

Popolazione residente



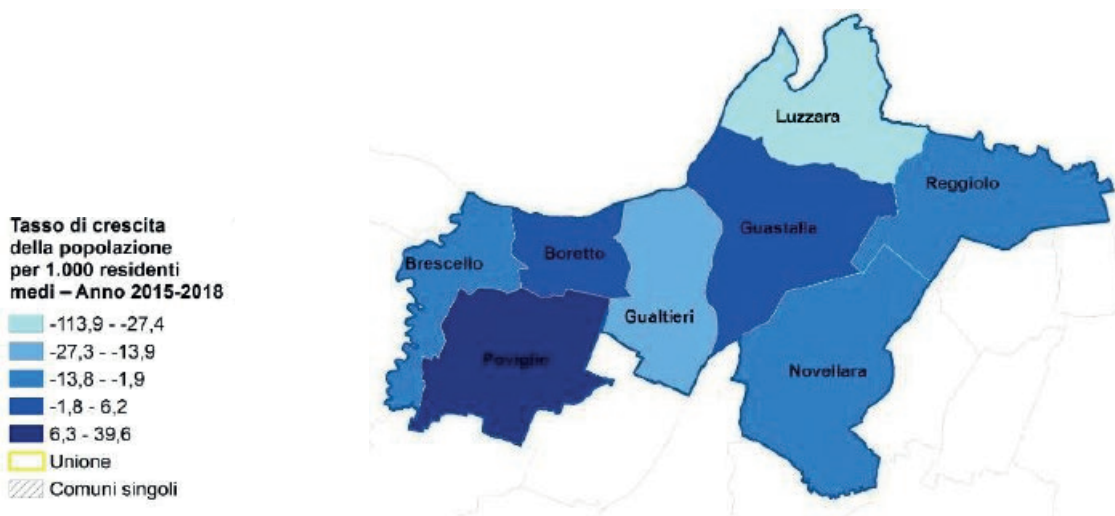
Popolazione al 1° gennaio 2018	Totale residenti	% sul livello superiore	% sul totale regionale
Ambito Bassa Reggiana	71.690	13,4%	1,6%
Unione Bassa Reggiana	71.690	100%	1,6%
Provincia di Reggio Emilia	533.649	12%	12,0%
Regione	4.461.612	--	100%

Numero Comuni per classe dimensionale	Ambito	%	Provincia	%	Regione	%
Comuni micro (< 3.000 ab)	0	0%	1	2%	82	25%
Comuni piccoli (3.000 - 5.000 ab)	0	0%	10	24%	56	17%
Comuni medi (5.000 - 14.999 ab)	7	88%	25	60%	135	41%
Comuni medio-grandi (15.000 - 50.000 ab)	1	13%	5	12%	45	14%
Comuni grandi (> 50.000 ab)	0	0%	1	2%	13	4%

La popolazione al 1° gennaio 2018 ammonta a 71.690 abitanti, pari all'1,6% della popolazione regionale ed al 13,4% della popolazione della provincia di Reggio Emilia. Tutti gli 8 Comuni dell'ambito sono di dimensione media e in area di pianura; insieme formano l'Unione Bassa Reggiana, coincidente con l'ambito. Il Comune di maggiore dimensione è Guastalla, che ha poco più di 15.000 abitanti; all'estremo opposto Boretto, con circa 5.300 abitanti.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Tasso di crescita della popolazione



Tasso di crescita della popolazione per 1.000 residenti medi – Anno 2015-2018	v.a.
Ambito Bassa Reggiana	-7,0
Unione Bassa Reggiana	-7,0
Provincia di Reggio Emilia	-1,3
Regione	0,5

La demografia dell'area mostra un andamento decrescente, con dati disomogenei fra i Comuni dell'ambito. Tra il 2015 e il 2018, la variazione della popolazione per 1.000 abitanti segna un valore negativo pari a -7, un dato peggiore di quanto accada mediamente in tutta la provincia di Reggio Emilia (-1,3). A livello comunale, solo Poviglio e Boretto hanno valori positivi (rispettivamente +8,1 e +5,6); il valore minimo si riscontra a Luzzara (-38,9).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente con più di 64 anni



Popolazione > 64 anni al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione	%
Ambito Bassa Reggiana	21,9
Unione Bassa Reggiana	21,9
Provincia di Reggio Emilia	21,3
Regione	23,8

L'analisi della struttura per età della popolazione risulta in linea con il dato provinciale. La percentuale di popolazione di età maggiore di 64 anni è ferma al 21,9%. Si evidenzia una sostanziale omogeneità della situazione dei comuni dell'ambito, con una forbice di valori molto stretta, che vanno dal 19,9% di Brescello al 23% di Luzzara.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente straniera



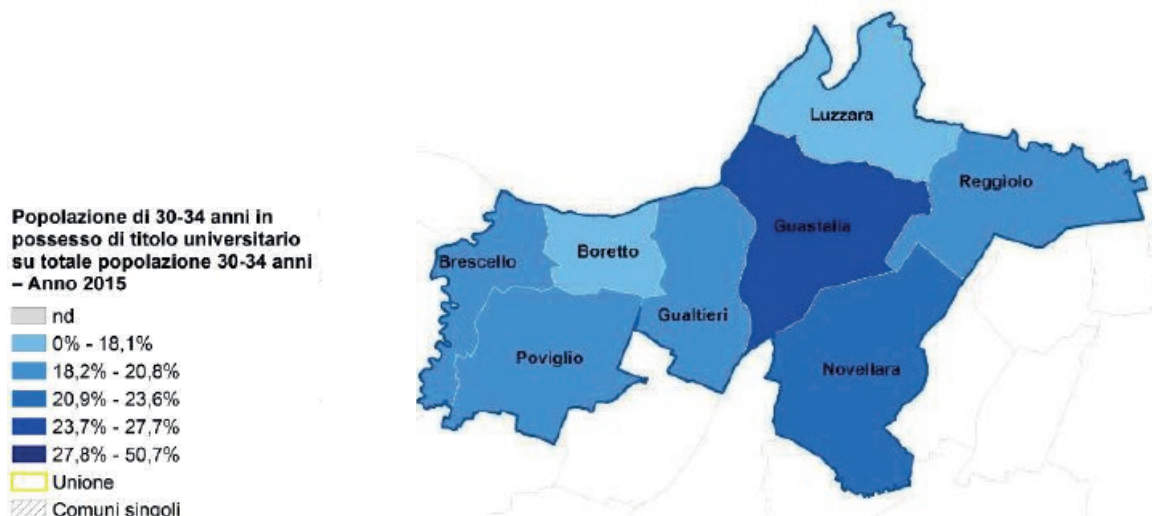
Popolazione straniera al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione residente	%
Ambito Bassa Reggiana	13,3
Unione Bassa Reggiana	13,3
Provincia di Reggio Emilia	12,2
Regione	12,1

I residenti stranieri dell'area costituiscono il 13,3% della popolazione totale, percentuale inferiore sia al dato provinciale che a quello regionale. A livello comunale si rileva una tendenziale omogeneità, con valori che vanno dal 10,6% di Reggino al 16,2% di Luzzara.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO

Istruzione terziaria 30-34 anni

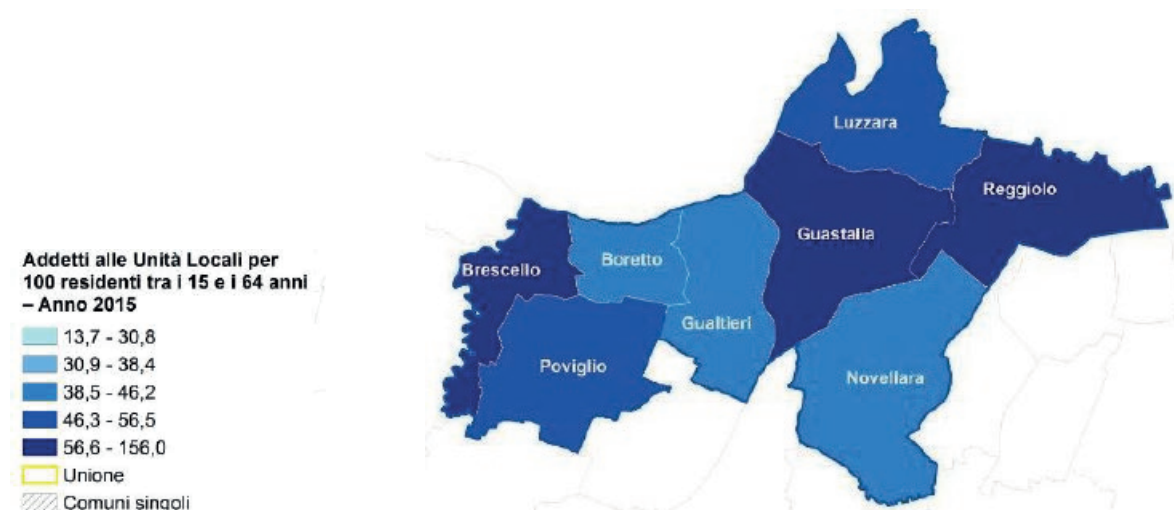


Popolazione di 30-34 anni in possesso di titolo universitario su totale popolazione 30-34 anni – Anno 2015	%
Ambito Bassa Reggiana	20,1
Unione Bassa Reggiana	20,1
Provincia di Reggio Emilia	25,1
Regione	31,0

Il dato delle persone di 30-34 anni in possesso di titolo universitario sul totale delle persone di pari età si assesta al 20%, inferiore al dato medio provinciale (25%) e al dato medio regionale (31%). A livello comunale, i valori variano dal 15% di Luzzara al 24% di Guastalla.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna (popolazione residente 30-34 anni al 1° gennaio 2016) e ISTAT (<http://amisuradicomune.istat.it/aMisuraDiComune/>)

Addetti alle unità locali



Addetti alle Unità Locali per 100 residenti tra i 15 e i 64 anni – Anno 2015	v.a.
Ambito Bassa Reggiana	51,9
Unione Bassa Reggiana	51,9
Provincia di Reggio Emilia	54,1
Regione	54,6

	Numero UL totali	Media addetti per UL
Ambito Bassa Reggiana	5.467	4,4
Unione Bassa Reggiana	5.467	4,4
Provincia di Reggio Emilia	44.461	4,2
Regione	395.185	3,9

L'area conta un totale di 5.467 unità locali, con una media di 4,4 addetti per UL, in linea con il dato provinciale (4,2). Gli addetti per 100 abitanti nella fascia d'età 15 – 64 anni sono pari a 51,9, valore che risulta di poco inferiore al dato provinciale e regionale (entrambi 54).

A livello comunale, i valori mostrano una certa variazione, dal minimo di Gualtieri (40,2) al massimo di Brescello (68,1). Il contesto produttivo dell'area è caratterizzato da un numero significativo di unità locali, anche di grandi dimensioni, con prevalenza nei settori del commercio e delle costruzioni.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza

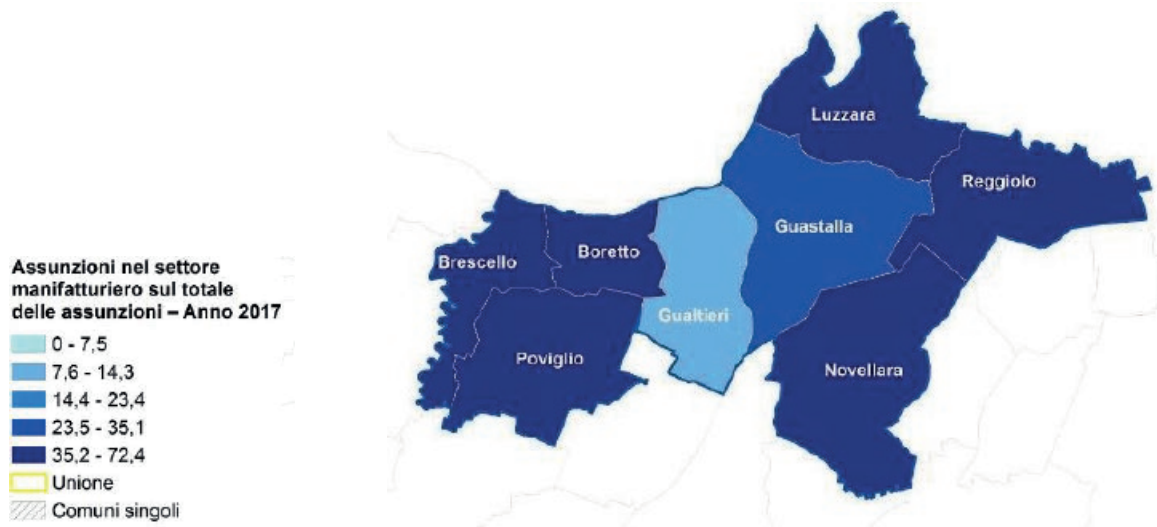


Addetti alle Unità Locali nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti – Anno 2015	%
Ambito Bassa Reggiana	42,1
Unione Bassa Reggiana	42,1
Provincia di Reggio Emilia	34,0
Regione	32,3

Le risorse umane impiegate nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti sono pari al 42%, dato decisamente superiore al valore medio provinciale (34%) e regionale (32%). La situazione è tendenzialmente omogenea fra i comuni dell'ambito, ad eccezione di Novellara, che registra il valore minimo (27,2%). Gli altri comuni si collocano in un intervallo che va dal 37,3% di Gualtieri al 50% di Poviglio.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Settore manifatturiero



Assunzioni nel settore manifatturiero sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Bassa Reggiana	42,9
Unione Bassa Reggiana	42,9
Provincia di Reggio Emilia	28,4
Regione	15,8

Unità Locali del settore manifatturiero sul totale delle Unità Locali - Anno 2015	%
Ambito Bassa Reggiana	18%
Unione Bassa Reggiana	18%
Provincia di Reggio Emilia	14%
Regione	10%

Il dato delle assunzioni nel settore manifatturiero sul totale delle assunzioni è decisamente superiore rispetto al dato sia provinciale che regionale, per entrambi gli indicatori considerati, mostrando l'importanza del settore nell'economia dell'area. A livello comunale si evidenzia una sostanziale omogeneità fra i Comuni dell'ambito. Si segnalano i casi di Luzzara (61% di assunzioni; 21% di UL) e Novellara (25% di UL del manifatturiero sul totale). Le assunzioni nel manifatturiero a Gualtieri sono invece solo il 13,6% e l'11% a Guastalla.

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler

Turismo



Presenze turistiche annuali per 100 residenti – Anno 2017	v.a. / range
Ambito Bassa Reggiana	101,0 - 170,5
Unione Bassa Reggiana	101,0 - 170,5
Provincia di Reggio Emilia	152,0
Regione	900,9

Nel 2017 le presenze turistiche per 100 residenti si assestano su un valore in linea con il dato provinciale. A livello comunale, si rileva una sostanziale omogeneità dell'ambito, con valori condizionati soprattutto da realtà territoriali che possono contare sul turismo rivierasco del fiume Po e sui luoghi di don Camillo. Non a caso, il valore più elevato si rileva per Brescello (678), mentre per Gualtiero il dato non raggiunge la soglia di diffusione statistica.

Fonte dei dati utilizzati: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat

BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE

Reddito medio pro-capite

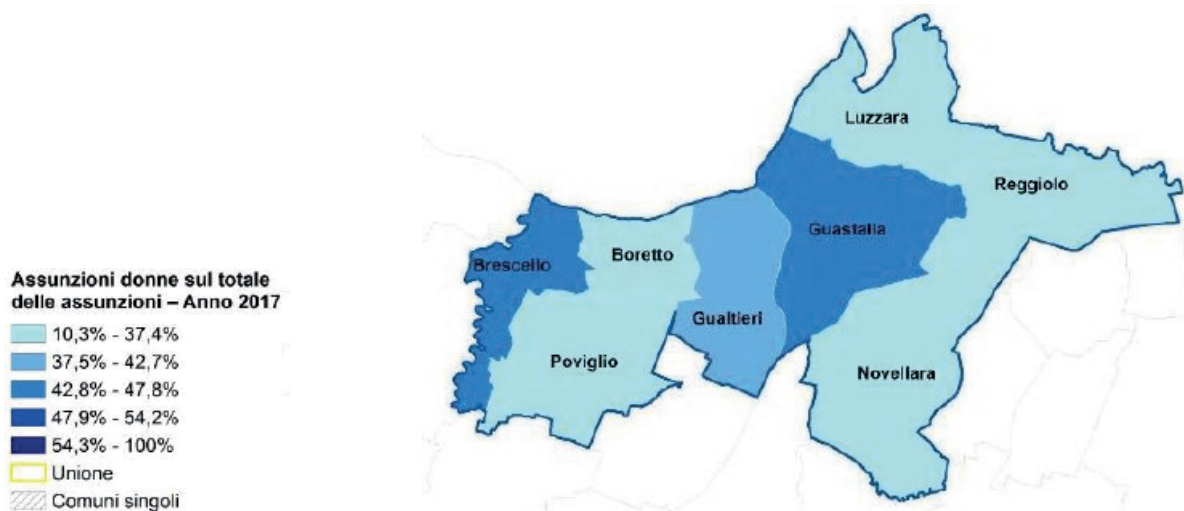


Reddito imponibile medio 2016	€ reddito
Ambito Bassa Reggiana	€ 20.906,11
Unione Bassa Reggiana	€ 20.906,11
Provincia di Reggio Emilia	€ 21.740,06
Regione	€ 21.269,15

Il dato del reddito imponibile medio dell'ambito (circa 20.900 € nel 2016) è di poco inferiore sia a quello della provincia (21.700 €), sia a quello medio regionale (21.200 €). A livello comunale, si ha una sostanziale omogeneità dei comuni dell'ambito con valori che si collocano in una forbice molto stretta, andando dal minimo di 19.800 € di Gualtieri al massimo di circa 22.000 € di Guastalla.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati Dipartimento delle Finanze (http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?tree=2017)

Mercato del lavoro per genere



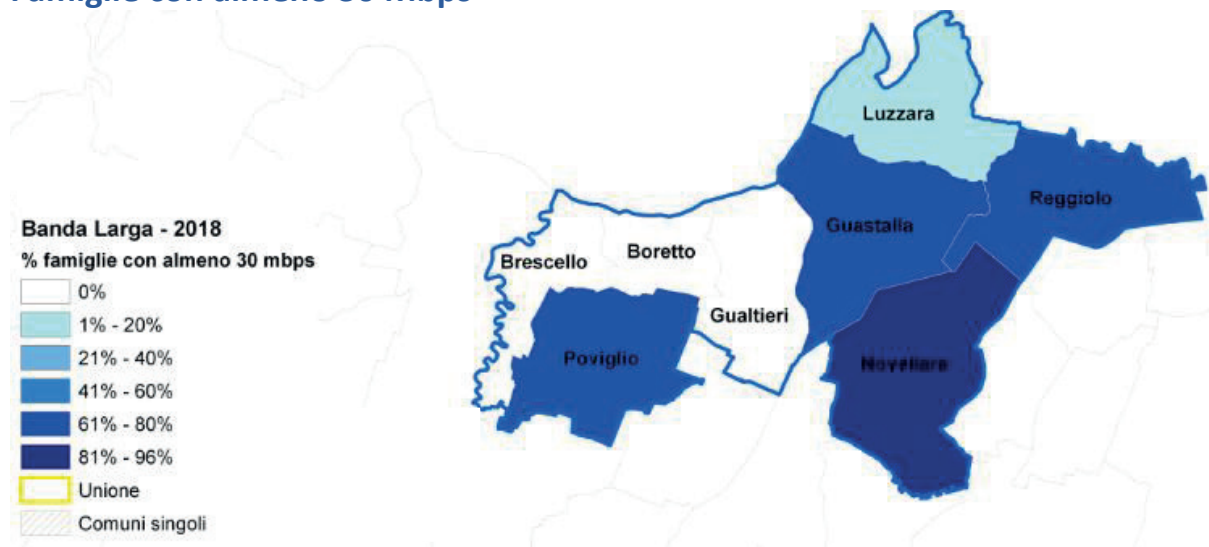
Assunzioni donne sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Bassa Reggiana	36,6
Unione Bassa Reggiana	36,6
Provincia di Reggio Emilia	45,7
Regione	49,1

Numero di donne assunte ogni 100 residenti femmine 15-64 anni - Anno 2018	v.a.
Ambito Bassa Reggiana	19,1
Unione Bassa Reggiana	19,1
Provincia di Reggio Emilia	28,4
Regione	38,2

L'occupazione femminile registra un valore (36,6%), decisamente inferiore al dato medio provinciale (46%) e regionale (49%) e si presenta omogeneo a livello comunale. Sono diffuse imprese di grandi dimensioni che operano prevalentemente nei settori delle costruzioni, manifatturiero e del commercio. Ciò è suffragato anche dal dato sulle assunzioni totali, che nel 48% del totale è avvenuta nell'industria in senso stretto. Il valore massimo si riscontra a Guastalla (47%), dove la prevalenza delle assunzioni è avvenuta nel settore altri servizi; il dato minimo si registra a Luzzara (22,8), dove oltre il 70% delle assunzioni totali è avvenuto nell'industria in senso stretto.

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler, Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna, Statistiche sul Mercato del Lavoro dell'Agenzia Regionale del lavoro Emilia-Romagna

INDICATORI OFFERTA SERVIZI

BANDA LARGA**Famiglie con almeno 30 Mbps**

Banda Larga - % famiglie con banda almeno 30 Mbps 2018	%
Ambito Bassa Reggiana	49%
Unione Bassa Reggiana	49%
Provincia di Reggio Emilia	62%
Regione	68%

La copertura delle famiglie con banda larga con almeno 30 Mbps nell'ambito è inferiore al dato medio provinciale e regionale. Tre comuni non sono coperti e gli altri mostrano valori che vanno dal minimo di Luzzara (1%) al massimo di Novellara (86%).

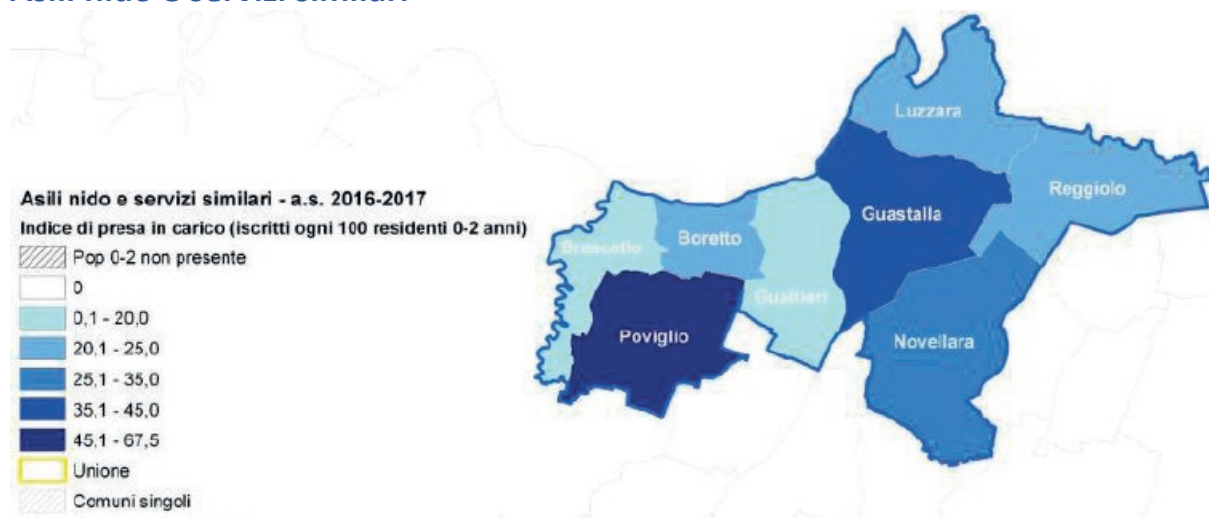
Fonte dei dati utilizzati: AGCOM, dicembre 2018,

<https://maps.agcom.it/arcgis/sharing/rest/content/items/1e8be5d1e1c743cfb384f74faad55625/data>



SCUOLA E SOCIALE

Asili nido e servizi similari

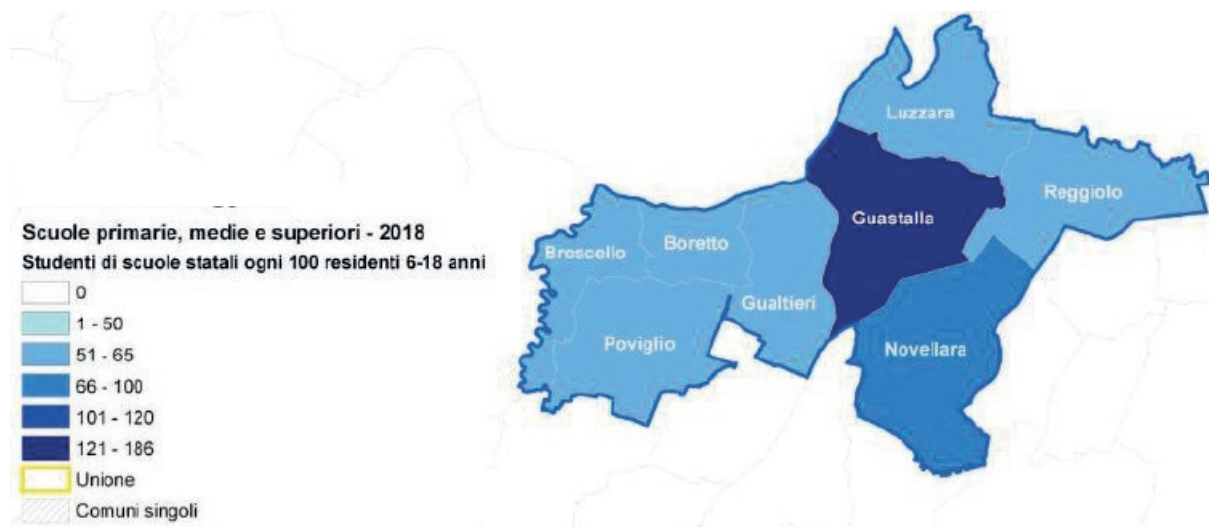


Indice di presa in carico (Utenti su 100 bambini tra 0 e 2 anni) – a.s. 2016/2017	v.a.
Ambito Bassa Reggiana	28,42
Unione Bassa Reggiana	28,42
Provincia di Reggio Emilia	29,31
Regione	29,86

L'indice di presa in carico negli asili nido e servizi similari ha una media di ambito (28,42) in linea col dato medio provinciale e regionale. Si registrano valori che vanno dal minimo di Bressello (17,44) al massimo di Poviglio (47,09).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura della persona, salute e welfare, Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, a.s. 2016/2017

Studenti

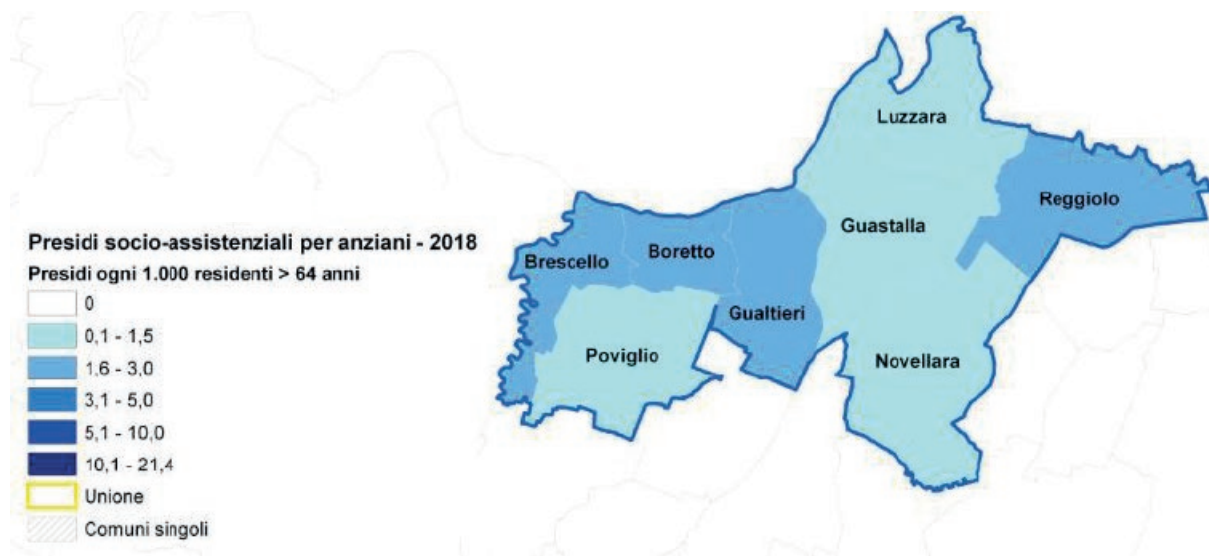


Studenti di scuole statali primarie, medie e superiori ogni 100 residenti 6-18 anni – a.s. 2018-2019	v.a.
Ambito Bassa Reggiana	76,94
Unione Bassa Reggiana	76,94
Provincia di Reggio Emilia	87,89
Regione	93,30

La media di ambito degli studenti di scuole statali primarie e secondarie ogni 100 residenti di età compresa tra 6 e 18 anni ha un valore (76,94) inferiore al dato medio regionale e provinciale ma è omogenea a livello comunale, con la sola eccezione di Guastalla (144,1) che ha tre plessi di scuola statale secondaria di II grado. I valori vanno dal minimo di Brescello, 51,6 al massimo di Novellara, 70,4.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, coordinamento ADER (su dati Regione Emilia-Romagna, MIUR e Ufficio scolastico regionale) - a.s. 2018-2019

Presidi socio-assistenziali per anziani



Presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti >64 anni - 2018	v.a.
Ambito Bassa Reggiana	1,27
Unione Bassa Reggiana	1,27
Provincia di Reggio Emilia	1,12
Regione	1,32

La presenza di presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti > 64 anni a livello di ambito si assesta all'1,27, valore in linea col dato medio provinciale e regionale. A livello comunale si riscontra disomogeneità, con Reggiolo che ha 4 presidi, Gualtieri e Novellara che ne hanno 3 e tutti gli altri comuni con 2. Il rapporto con il target di utenza vede il valore minimo rilevato per Guastalla (0,58) ed il massimo per Reggiolo (2,17).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Banca dati sui Presidi socio-assistenziali, target "anziani", 2019, https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/public/ViewerWizard?id=presidi_socio

CULTURA

Musei

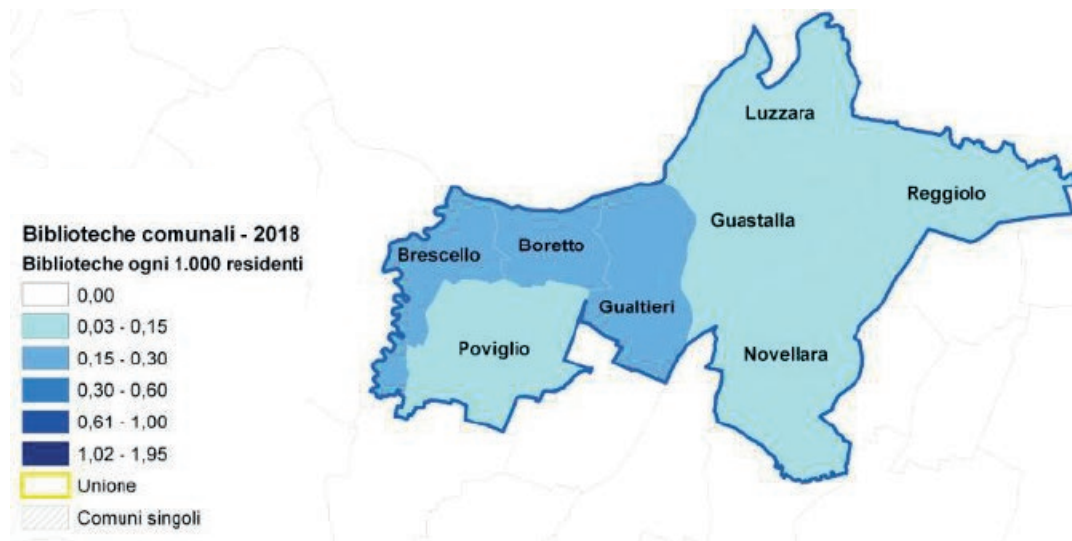


Musei ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Bassa Reggiana	0,15
Unione Bassa Reggiana	0,15
Provincia di Reggio Emilia	0,07
Regione	0,12

Il valore dei musei ogni 1.000 residenti è superiore al dato medio provinciale e regionale: nel territorio considerato vi sono complessivamente 11 musei, variamente distribuiti nei comuni dell'ambito, con Luzzara e Reggiolo che ne sono privi, Novellara e Poviglio ne hanno uno, tutti gli altri due, ad eccezione di Boretto che ne ha 3. L'indicatore assume il valore minimo a Novellara (0,07) ed il massimo a Boretto (0,56).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - IBACN 2018, [http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option\(OGTD\)=strict&value\(OGTD\)=Musei&fakesearch=Musei](http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option(OGTD)=strict&value(OGTD)=Musei&fakesearch=Musei)

Biblioteche comunali



Biblioteche comunali ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Bassa Reggiana	0,11
Unione Bassa Reggiana	0,11
Provincia di Reggio Emilia	0,09
Regione	0,10

In tutti i comuni dell'ambito vi è una biblioteca comunale. Ciò determina un valore in linea con il dato medio provinciale e regionale.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - coordinamento ADER, 2018

AMBIENTE E MOBILITÀ

Raccolta differenziata



% raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti - 2017	%
Ambito Bassa Reggiana	78%
Unione Bassa Reggiana	78%
Provincia di Reggio Emilia	71%
Regione	64%

Il dato medio di ambito della raccolta differenziata sul totale è superiore al dato medio provinciale e regionale. I valori variano dal minimo di Novellara (61%) al massimo di Boretto, Guastalla e Poviglio (86%).

Fonte dei dati utilizzati: ARPAE, 2017, <https://dati.arpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune>

Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)



Numero fermate autobus TPL per KMQ di superficie comunale - 2018	v.a.
Ambito Bassa Reggiana	0,95
Unione Bassa Reggiana	0,95
Provincia di Reggio Emilia	1,38
Regione	1,43

La media del numero di fermate per KMQ di superficie comunale è inferiore al dato medio provinciale e regionale. Tre comuni hanno meno di una fermata per kmq, mentre gli altri ne hanno almeno una.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Coordinamento ADER 2018 su dati Gestori TPL.

COMMENTO DI SINTESI

La dimensione media dei comuni e la loro localizzazione in aree di pianura rappresentano dei punti di forza dell'ambito, nel quale si registra un decremento contenuto della popolazione (così come a livello provinciale) ed un lento processo di invecchiamento, con una struttura per età bilanciata.

Il dato delle persone di 30-34 anni in possesso di titolo universitario sul totale delle persone di pari età si assesta su un valore inferiore al dato medio provinciale e regionale. Le attività economiche dell'area contano su un totale di 5.400 unità locali che impiegano una media di 4,4 addetti per UL, un valore elevato se paragonato al dato regionale, ma in linea con quello provinciale. Il tessuto economico è caratterizzato dalla presenza di imprese di grandi dimensioni, con un settore manifatturiero forte, unitamente ai settori del commercio e degli altri servizi, seppur con una diversa specializzazione delle imprese nei vari comuni.

Il reddito imponibile è medio alto ed omogeneo per i comuni dell'area, mentre l'indicatore relativo all'assunzione femminile mostra dati inferiori ai dati medi provinciale e regionale, ad eccezione di Guastalla e Brescello.

La dotazione territoriale dei servizi nell'ambito appare deficitaria per quanto concerne la copertura delle famiglie con banda larga, gli istituti scolastici, il TPL; buona la dotazione di asili e presidi socio-assistenziali, pur mostrando una certa variabilità del dato tra i comuni che lo compongono.

I valori relativi a biblioteche e musei sono allineati al dato provinciale e regionale, mentre le fermate autobus, pur mostrando una certa omogeneità in relazione all'estensione comunale, non appaiono allineate ai valori dei livelli amministrativi sovraordinati.

NOTA METODOLOGICA

La scelta degli indicatori, delle modalità di rappresentazione e il reperimento dei dati necessari è stata realizzata dal gruppo di lavoro del progetto (Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione della Regione Emilia-Romagna e ART-ER).

Per l'individuazione ed il reperimento di alcuni indicatori demografici e socio-economici il gruppo di lavoro si è avvalso della collaborazione del Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici.

La base dati utilizzata per gli indicatori socio-economici è in prevalenza disponibile on line attraverso il sito Statistica Self service.

Per l'indicatore relativo alle presenze turistiche, le elaborazioni ed i dati sono stati effettuati dal Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici in considerazione dei vincoli connessi alla diffusione statistica dei dati.

I dati relativi all'offerta dei servizi sono nella maggior parte dei casi disponibili on line, nel sito della Regione Emilia-Romagna o delle agenzie regionali: IBC Emilia-Romagna (Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna); ARPAE (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente).

Altri dati relativi all'offerta dei servizi o necessari per le carte tematiche sono forniti dai competenti servizi regionali, che si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

- Servizio Statistica e Sistemi Informativi Geografici-Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni
- Servizio Sistema Informativo e Informatico della Direzione Generale-DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
- Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio - DG Cura del Territorio e dell'Ambiente
- Servizio Politiche Sociali e Socio Educative - DG Cura della persona, salute e welfare
- Coordinamento dell'agenda digitale (Ader) - Gabinetto del Presidente della Giunta

Le fonti dei dati utilizzati ed il loro aggiornamento, per ognuno degli indicatori, sono indicate nelle singole sezioni dell'Atlante.

La delimitazione delle Unioni dei Comuni nelle cartine degli indicatori risulta evidenziato solo quando non coincidente con l'ambito ottimale.

Nell'analisi degli indicatori socio-economici i Comuni nati da fusione a partire dal 1° gennaio 2019 sono trattati singolarmente (come erano anteriormente alla fusione), mentre nell'analisi degli indicatori relativi all'offerta dei servizi sono rappresentati come comuni fusi. Allo stesso modo sono trattate le modifiche territoriali intervenute nel 2019 per le Unioni di Comuni.

ALLEGATI: CARTE TEMATICHE

- ❖ Territorio
- ❖ Accessibilità
- ❖ Servizi

Stampato nel mese di settembre 2019
dal Centro Stampa della Regione Emilia-Romagna

